



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3
Senza Zaino.
per una scuola Comunitaria...



Regolamento Percorsi ad Indirizzo musicale - I.C. Vado-Monzuno

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979
Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996
Visto il D.M. del 6 Agosto 1999
Visto il D.M. 201 del 1999
Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015
Visto il Dlgs 62/2017
Visto il D.M. 176/2022

Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale ai sensi del DM 176/2022 - I.C. Vado-Monzuno.

PREMESSA

Il Percorso ad Indirizzo Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di:
Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.



L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

1. comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
2. dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
3. consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
4. permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione) sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3
Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...



Art.1 Quadro generale del percorso ad Indirizzo Musicale

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado l'I.C. di Vado-Monzuno promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3

Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...



quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

Art. 2 Disponibilità dei posti per la frequenza ai percorsi a Indirizzo Musicale

Il percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale ed ha la durata di tre anni. Una volta che l'alunno si iscrive diventa parte integrante del piano di studio dello studente e materia dell'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Percorso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di primo grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dal D.M. n° 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero dell'Istruzione redige in materia di iscrizioni. Per richiedere l'ammissione al percorso è necessario manifestarne la volontà all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione, e indicando i quattro strumenti (Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino) in ordine di preferenza: tale preferenza non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso.

Il numero di posti disponibili per le nuove iscrizioni verrà comunicato ogni anno in tempo utile per espletare le procedure di iscrizione.

I ritiri dal percorso non sono consentiti; in ogni caso, la richiesta di ritiro dovrà essere valutata da apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico o suo delegato, da tutti i docenti di strumento musicale e dal docente di educazione musicale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3



Senza Zaino.
per una scuola Comunitaria...

Eventuali inserimenti di alunni del secondo e terzo anno saranno valutati solo compatibilmente con i posti disponibili; per gli alunni provenienti da altre scuole con percorso a indirizzo musicale l'accesso sarà senza test attitudinale mentre per chi non proviene da un percorso a indirizzo musicale dovrà sostenere un esame di idoneità per dimostrare di aver raggiunto lo stesso livello della classe in cui sarà inserito oppure attingendo alla graduatoria dell'esame di ammissione (cfr. art. 3 del D.M. 3 agosto 1979).

Art. 3 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione degli esiti

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto.

Procedura di espletamento della prova:

Le famiglie che hanno espresso la volontà di iscrivere i figli al percorso ad indirizzo musicale sono contattate dalla scuola per la comunicazione della data dello svolgimento della prova che avviene entro il termine del periodo fissato dal MIUR per le iscrizioni. Nei casi di certificati motivi di assenza, si procederà a una seconda convocazione, dopo la quale, in caso di ulteriore assenza, seguirà il depennamento dalla lista dei candidati d'esame. La prova è individuale, della durata di circa 15 minuti, alla sola presenza della Commissione.

Caratteristiche della prova:

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.

La prova consiste in un test, diviso in quattro fasi finalizzate ad accertare:



1. La capacità di cogliere la differenza tra suoni di diversa altezza;
2. La capacità di riprodurre piccole cellule ritmiche;
3. La capacità di riprodurre una breve sequenza melodica con l'uso della voce;
4. La capacità di sincronizzazione: dato un brano musicale si valuta la capacità di sincronizzare il battito delle mani al ritmo del brano.

Chiude la sessione un colloquio con il candidato per recepire la preferenza strumentale, la motivazione allo studio triennale, le esperienze musicali pregresse e tutte le informazioni che possono essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione.

Valutazione: l'inserimento e l'assegnazione a un gruppo strumentale specifico è decisa insindacabilmente dalla commissione considerando le valutazioni riguardanti la musicalità generale e l'attitudine per le singole specialità strumentali, tenuto conto della necessità di formare quattro gruppi strumentali di numero possibilmente omogeneo. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento, oltre a dichiararlo durante il colloquio, possono eseguire in sede di prova fisico-attitudinale un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

Graduatoria: al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria generale. Per ogni candidato sono riportate:

a - la valutazione inerente le prove ritmiche

b - la valutazione inerente le prove di intonazione e di percezione di altezza.

La graduatoria generale è depositata agli atti della scuola ed è visionabile secondo la procedura riguardante l'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127). Dalla graduatoria generale viene poi estratta la graduatoria provvisoria riguardante gli/le alunni/e inseriti/e nelle singole classi di strumento che viene affissa al



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3
Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...



pubblico. Dal giorno della pubblicazione i candidati hanno tempo 10 giorni di tempo per accettare o rifiutare lo strumento assegnato dalla commissione.

La prova attitudinale prevede che tutti gli alunni siano idonei, la graduatoria stabilisce gli ammessi in base ai posti disponibili e in base al criterio dell'equiterogeneità (compatibilmente con le richieste di iscrizione pervenute).

Art. 4 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

La prova terrà conto delle caratteristiche dell'alunno utilizzando le misure compensative e dispensative utili allo svolgimento della prova; per gli alunni DVA potrebbe essere presente l'insegnante di sostegno.

Art. 5 Formazione della commissione

La commissione esaminatrice è composta dai Docenti di strumento (una rappresentanza dei quattro strumenti) della scuola presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dal docente di educazione musicale.

Art. 6 Organizzazione oraria dei percorsi

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3
Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...



- b) teoria e lettura della musica, in modalità collettiva;
- c) musica d'insieme, in modalità collettiva (orchestra o musica da camera).

Per quanto riguarda la teoria musicale e la musica d'insieme, i gruppi di alunni saranno 2 per ogni plesso (Vado e Monzuno): il gruppo dei ragazzi della classe prima e quello dei ragazzi delle classi seconda e terza insieme. La scelta è dettata da esigenze didattiche e in base alle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

Ogni anno prima dell'inizio delle lezioni sarà organizzata una riunione con i genitori degli alunni del percorso a Indirizzo musicale per concordare insieme l'orario delle lezioni, che si svolgeranno in fascia oraria pomeridiana, da lunedì a venerdì, a seguito delle lezioni mattutine. La presenza a tale riunione è indispensabile per la formulazione dell'orario: si terrà infatti conto delle disponibilità e degli impegni delle famiglie al fine di elaborare un orario che venga incontro il più possibile alle esigenze dei singoli alunni. Una volta avviate le lezioni non saranno possibili variazioni allo stesso se non per gravi e giustificati motivi.

Art. 7 Modalità di valutazione delle materie svolte da più docenti

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione dal docente titolare dello strumento dopo aver acquisito tutti gli elementi utili dai colleghi coinvolti nell'insegnamento. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3
Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...



2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art. 8 Saggi, concorsi, concerti, rassegne

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concorsi, concerti, rassegne ed altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

Art. 9 Attività di continuità con la scuola Primaria attraverso percorsi di pratica musicale ai sensi del DM del MIUR n° 8 31/01/2011

Compatibilmente con il numero di iscritti al percorso ad indirizzo musicale, con la dotazione organica di personale e più in generale date le risorse disponibili, ci si impegna a sviluppare l'avvicinamento alla pratica musicale, a partire dalla scuola primaria e dell'infanzia, nella cornice del curriculum verticale proponendo progetti specifici in cui i docenti di strumento e/o di potenziamento collaboreranno con i docenti di classe.

Art. 10 Strumenti in comodato d'uso

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio come leggio, poggiapiè per i chitarristi... La scuola è in possesso di alcuni strumenti; nei limiti della dotazione della scuola e in caso di richiesta motivata, si prevede la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno



richiesta, in comodato d'uso. Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento come il cambio corde, qualora se ne ravvisasse la necessità, e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

Art. 11 Criteri per l'organizzazione dell'orario d'insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è organizzato sulla base degli impegni del piano delle attività dell'Istituto.

Art. 12 Partecipazione a reti di scopo

Per valorizzare il percorso a indirizzo musicale l'I.C. Vado-Monzuno si impegna a partecipare a reti di scopo che abbiano l'obiettivo di favorire nelle scuole di ogni ordine e grado la diffusione della pratica strumentale e del canto; promuovere nel territorio la cultura e la pratica musicale; curare e sostenere la costituzione di una Orchestra provinciale e/o orchestre per specifici strumenti; mirare alla costruzione di un curriculum verticale per la formazione musicale, ponendo particolare attenzione ai raccordi fra i diversi ordini scolastici e alle istituzioni AFAM, così come alle altre offerte di formazione musicale presenti sul territorio; prevedere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti; favorire i prestiti professionali dell'organico dell'autonomia; organizzare attività ed eventi musicali comuni; implementare la collaborazione fra le scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale e il Liceo Musicale e favorire attività di raccordo, anche attraverso i PCTO; instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni dell'AFAM e le Università; partecipare a bandi/concorsi nazionali e internazionali.; porsi come interlocutrice nei rapporti con le Istituzioni e le Associazioni culturali.

Art.13 Coordinamento percorso indirizzo musicale

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente, di



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO
Ministero dell'Istruzione e del Merito
U.s.r. Emilia Romagna ambito territoriale n. 3



Senza Zaino.
per una scuola **Comunitaria**...

concerto con il Dirigente e il suo staff in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si attiverà per il buon funzionamento del percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività in orario curricolare o extracurricolare, sia all'interno che all'esterno della scuola e curerà i rapporti con eventuali Istituzioni coinvolte in progetti inerenti il percorso a indirizzo musicale.

Per tutto quanto non specificato nel presente Regolamento si rinvia al D.M. 176/2022.